

La cronaca

L'INTIMIDAZIONE

Katuscia Guarino

Macabro risveglio per un imprenditore edile di Montoro. Qualcuno gli ha fatto trovare la testa mozzata di un maiale davanti al cancello di casa. Uno choc per l'uomo che ha subito allertato i carabinieri. Un vero e proprio atto intimidatorio che riporta a pratiche utilizzate anche dalla malavita organizzata. In autentico stile mafioso. Si valutano in questa fase delle indagini tutte le ipotesi. Compresa quella di un'azione legata alla campagna elettorale per le amministrative nella città della Valle dell'Irno. Un analogo episodio nello stesso paese si era verificato cinque anni fa, in occasione delle elezioni amministrative, quando l'intimidazione fu rivolta contro la collaboratrice di un candidato alla carica di sindaco.

Lo stimato imprenditore 41enne ha dunque subito chiesto l'aiuto delle forze dell'ordine. Su quanto accaduto indagano i carabinieri della compagnia di Solofra che hanno eseguito rilievi sul posto e ascoltato il 41enne.

Ieri mattina intorno alle 9 l'intervento dei militari dell'Arma presso la villa dell'imprenditore situata alla frazione Figliuoli. Si sta cercando di capire la matrice del fatto. Da stabilire se il gesto sia collegato alla criminalità oppure a qualche questione personale. Non si esclude, dunque, che possa essere collegato alla campagna elettorale. Sono queste le ipotesi al vaglio dei carabinieri. Pare che l'imprenditore non abbia mai ricevuto altre intimidazioni in passato. L'episodio ha destato molta preoccupazione nella famiglia dell'imprenditore. Sconcerto anche fra gli abitanti della zona.

Il 41enne è un imprenditore conosciuto a Montoro non ha avuto mai problemi di questo tipo in passato. Non sa darsi una spiegazione sul fatto. Sotto la lente, dunque, anche la pista di un'azione collegata alle elezioni amministrative che stanno interessando la comunità del centro della Valle dell'Irno.

Cinque anni fa si registrò un episodio simile. Accadde sempre nel corso della campagna elettorale per la scelta del sindaco e dei con-

Imprenditore di Montoro trova una testa di maiale appesa al cancello di casa

► Ieri mattina la macabra scoperta nell'abitazione alla frazione Figliuoli

► Il 41enne ha allertato le forze dell'ordine si segue la pista della campagna elettorale



L'INTIMIDAZIONE A Montoro un imprenditore di 41 anni ha trovato una testa di maiale appesa al cancello della sua abitazione alla frazione Figliuoli, i carabinieri in questo momento non escludono nessuna ipotesi

siglieri comunali. In quell'occasione una donna, collaboratrice di uno dei due candidati alla carica di sindaco. I carabinieri della compagnia di Solofra insieme ai militari della Stazione di Montoro hanno raccolto elementi e acquisito informazioni per avviare l'attività di indagine.

In quella zona non vi sono impianti di videosorveglianza. Sarà utile acquisire le immagini delle telecamere di videosorveglianza pubblica e privata in prossimità dell'area dove vive l'imprenditore. I frame potrebbero aver catturato qualche movimento sospetto di persone o veicoli nelle ore precedenti o successive al fatto che ha suscitato notevole sconcerto tra la popolazione montorese.

Da verificare anche il momento in cui è stata posizionata la testa di maiale infilata sul cancello della villa dell'imprenditore. È probabile che chi ha agito lo abbia fatto di notte oppure alle prime luci dell'alba. Le teste mozzate degli animali hanno un preciso significato, come lo è anche il tipo di animale che viene scelto per essere ucciso. Ed è di solito il segnale più inquietante. Se così fosse scatterebbe più di un allarme. All'imprenditore sono arrivati messaggi di solidarietà e vicinanza da parte di amici e concittadini montoresi.

I carabinieri della Compagnia di Solofra si sono messi subito all'opera per cercare di risalire all'identità dell'autore o degli autori dell'azione intimidatoria. Un fatto grave ai danni di un imprenditore da anni impegnato nel settore dell'edilizia e in un momento particolarmente delicato, come quello dell'appuntamento elettorale, per la terza città più popolosa della provincia di Avellino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIOLENZA

Marco Monetta

Schermaglie elettorali a Montoro, l'escalation della campagna elettorale muta in attimi di grande tensione. Sfiata l'aggressione fisica lunedì sera alla frazione Piano, dove era in corso un comizio di Salvatore Antonio Carratù. Protagonista suo malgrado della vicenda il consigliere uscente Antonello Cerrato, alfiere della lista Destinazione Montoro, una delle tre compagnie a sostegno della candidatura dell'ex sindaco di Montoro Inferiore (con Montoro Domani e Identità ed Orgoglio). Una piazza gremita ha assistito, con tanto di striscioni, all'incontro elettorale dei candidati a Palazzo dell'Annunziata. La partecipazione tra i gruppi di contendenti - l'u-

Tentata aggressione a Cerrato finisce male il comizio in piazza



IL CONSIGLIERE PROVINCIALE Cerrato a Montoro sostiene Carratù

scente Girolamo Giaquinto, Salvatore Carratù e Domenico Torello con la lista Verso Itaca - è una costante registrata in questi giorni di campagna elettorale. Diversi gli interventi della serata, non solo di candidati espressione della frazione di Piano. Quando a prendere la parola è stato Antonello Cerrato, consigliere provinciale da poche settimane fuoriuscito dal Partito democratico, dopo aver passato in rassegna i principali punti programmatici sponsorizzati anzitutto da Destinazione Montoro, l'attenzione del dirigente medico si è concen-

trato sul cosiddetto "terzo polo" di Mimmo Torello. L'accusa sarebbe stata quella di una terzietà di facciata, con un obiettivo chiaro seppur non dichiarato, ha spiegato Cerrato. Ovvero quello di poter indirizzare il futuro Piano urbanistico comunale (Puc), strumento chiave per lo sviluppo del territorio e uno dei principali punti di scontro in assoluto di queste settimane. L'altro non detto che serpeggia tra i sostenitori di Carratù riguarderebbe il presunto "biscotto" tra Torello e Giaquinto, un patto che dovrebbe palesarsi al ballottaggio. Toni e passaggi che hanno scatenato le ira

di un sostenitore di Torello, che avrebbe dato in escandescenza pronto a fiondarsi sul palco. I movimenti del malintenzionato sono subito stati notati. Un piccolo plotone di sostenitori di Carratù si è prontamente fiondato ai lati del palco per evitare che dalle parole si potesse passare ai fatti. Minuti di tensione che hanno imposto a Cerrato di dover rimanere sul palco, a comizio ormai concluso, trincerato da una schiera di altri candidati. Necessario anche l'intervento dei Carabinieri. Dopo qualche decina di minuti per fortuna il trambusto è rientrato senza conseguenze per alcuno. Esprime la propria solidarietà al consigliere provinciale anche il candidato sindaco del capoluogo Antonio Gengaro: «Un atto barbaro e intimidatorio. Una vile aggressione su cui siamo certi le Forze dell'Ordine sapranno fare luce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venticano, quarantenne sudanese si denuda in strada due volte in 48 ore: fermato e denunciato dai carabinieri

LA FOLLIA

Mostra le parti intime a una donna nei pressi di una scuola del paese. Ad essere accusato di aver compiuto gli atti osceni è un cittadino sudanese di 40 anni che è stato bloccato e denunciato dai carabinieri dopo un breve inseguimento. I fatti si sono svolti a Venticano.

E pare che già in un'altra occasione il 40enne si sia reso responsabile di un analogo episodio. L'ultimo, in ordine di tempo, risale allo scorso fine settimana, quando poi i militari sono riusciti a individuarlo e a deferirlo in stato di libertà. Tutto è partito da una richiesta di intervento al 112 da parte di una donna. La signora scioccata ha segnalato subito il fatto ai carabinieri raccontando che poco prima era stata avvi-

cinata con una scusa, nei pressi della scuola del paese, da un extracomunitario e che poi l'uomo le aveva mostrato le parti intime. Lo straniero successivamente si sarebbe allontanato in tutta fretta.

Di qui l'intervento dei carabinieri. Dopo una breve ricerca, i militari della Stazione di Dentecane sono riusciti a intercettare il responsabile del gesto, commesso appunto nei pressi di un istituto

L'UOMO HA MOSTRATO LE PARTI INTIME A UNA DONNA NEI PRESSI DI UN ISTITUTO SCOLASTICO

scolastico del paese. Il 40enne ha provato a darsi alla fuga, ma è stato inutile perché poco dopo è stato fermato dagli uomini dell'Arma. L'attività d'indagine ha permesso di scoprire che l'immigrato si era già reso protagonista di un medesimo episodio, avvenuto sempre a Venticano, il giorno precedente. Due fatti, quindi, accaduti nel giro di 48 ore, e che avevano generato preoccupazione nella comunità locale. Le immediate investigazioni dei carabinieri hanno consentito di individuare il 40enne. L'uomo ha rimediato una denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Benevento. L'uomo, che è risultato incensurato, da tempo risiede a Venticano. Dovrà rispondere del reato di atti osceni in luogo pubblico, aggravati dalla continuazione e dal fatto di essere stati commessi nei

pressi di un istituto scolastico. Si sta cercando di verificare se, nel recente passato, ci siano stati altri episodi del genere anche fuori dal paese e che, eventualmente, vedrebbero come responsabile sempre il 40enne sudanese. I residenti sono rimasti increduli per quanto accaduto (anche perché fino a quel momento non erano stati registrati segnali che facessero pensare a tali problemi da parte dell'uomo), oltre alla

DOPO ESSERSI DATO ALLA FUGA È STATO INDIVIDUATO IMMEDIATAMENTE, SCONCERTO IN PAESE TRA I RESIDENTI

ATTI OSCENI
Un uomo di 40 anni originario del Sudan si è denudato nei pressi di un istituto scolastico



preoccupazione che si è venuta a determinare soprattutto tra le donne e per i più piccoli. La tempestiva azione messa in campo dai carabinieri della Stazione di Dentecane ha consentito di ottenere un primo risultato, individuando e denunciando l'immigrato sudanese. Le indagini van-

no avanti per accertare, dunque, se l'immigrato si sia reso protagonista di episodi simili in altre occasioni o in altre zone. Nel paese c'è ancora sconcerto per il doppio episodio avvenuto nello spazio di due giorni.

ka.gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA